

... ne questi taceranno, grideranno le pietre" Lc 19,40
"... quello che ascoltate all'orecchio predicatelo
sui tetti" Mt 10,27

LA PIETRA

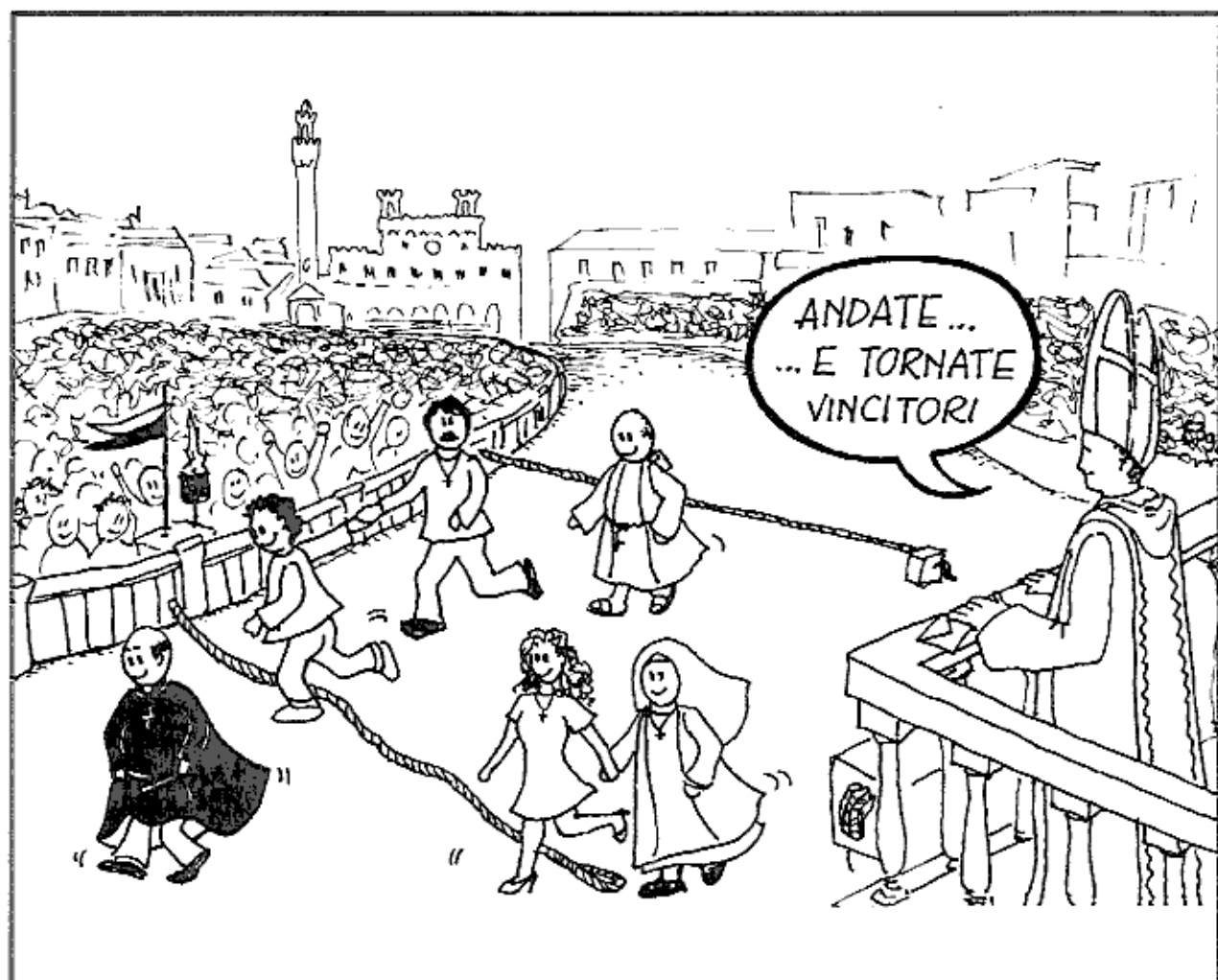
MENSILE DELL'AZIONE CATTOLICA di SIENA - COLLE VAL D'ELSA - MONTALCINO

Anno XXIV

Novembre 1998

Sped. Abb. postale - Pubbl. Inf. 50%

TUTTI IN TERRA DI MISSIONE !



MISSIONE E'...

A grandi passi ci stiamo avvicinando al **GIUBILEO** del 2000. Meglio sarebbe dire che questo **TEMPO DI GRAZIA** ci viene incontro, ci cerca, più di quanto noi stessi sentiamo di averne bisogno. Nella nostra Chiesa locale, e forse in tutta la Chiesa che in Italia si avverte una certa fatica, un clima strano. Tutti sentiamo che molte cose dovrebbero cambiare. Ci vorrebbe più catechesi, più cristiani adulti nella fede e più vocazioni convinte. Ancora vorremmo veder maggiore slancio e maggiore entusiasmo nel vivere la nostra fede. Ed invece: quanta paura! Che cristianesimo stanco e ripetitivo nelle forme. Che clima di indifferenza o di diffidenza! Quanta gente è sempre più lontana da se stessa, dalla vita, dai fratelli e alla fine anche da Dio (pur dicendo di credere, dirlo non costa gran che). **PENSANDO A NOI. VA BENE COSI'?** Siamo già impegnati a dare il meglio di noi? Stiamo offrendo al mondo il volto di Chiesa voluto dal Signore? Siamo testimoni credibili dell'amore ricevuto e che ci ha redento? Pensando a questi interrogativi sorgono dubbi. Altri segni di speranza e di novità già rintracciabili ci suggeriscono di andare oltre la superficie. Quando il nostro Vescovo ha indetto la **MISSIONE POPOLARE** da farsi nel 1999, dopo un attimo di perplessità, abbiamo subito compreso che aveva colto nel segno. **DOBBIAMO SCUOTERCI DAL TORPORE O DAL SENSO DI IMPOTENZA ED ESSER PIU' CHIESA OGGI.** Ridirci e ridere a tutti che **CRISTO** è **L'UNICO SALVATORE.** Ridare vigore ad un cristianesimo che non può essere solo un mero richiamo ad una tradizione o una specie di po-

lizza assicurativa, per di più a buon mercato. C'è bisogno di una nuova Missione, come da anni ormai si parla di Nuova Evangelizzazione. Magari dobbiamo essere molto attenti al senso e alle modalità da dare a questa Missione '99. La parola Missione deve per prima cosa essere ricompresa nell'oggi, proprio nel modo in cui lo Spirito Santo ci suggerisce di essere cristiani nel nostro tempo. Questa attenzione ci vuole per evitare di partire col piede sbagliato. Se siamo facilmente d'accordo nel dire che il contenuto della Missione è annunciare Cristo, come Unico Salvatore, che libera l'uomo dal peccato, che ci offre gratuitamente la Salvezza, che ci costituisce come Chiesa per essere nel mondo il Suo prolungamento, se Missione è annuncio del Regno presente e operante abbiamo già detto molto ma non siamo assolutamente certi che queste grandi verità raggiungono e cambiano il cuore degli uomini di oggi. Penso che lo sforzo più grande sia oggi nel **CREARE LE CONDIZIONI PER L'ASCOLTO DELLA PAROLA CHE SALVA**, accendere il desiderio di un incontro con la persona che veramente rende nuova e piena la nostra vita. Essere missionari oggi credo anche signifi-

chi credere nel bene che abita il cuore di ogni uomo: aiutare l'uomo a volersi bene, dire all'uomo che si può essere felici insieme, creando condizioni di vita e di serenità per tutti. Missione sarà non tanto mettere altro nella vita degli uomini, quanto liberare il cuore e la vita da tante cose inutili e spesso dannose. **COME FARE?** Prima di tutto calma e libertà dai risultati. Risvegliare la nostra ministerialità vuol dire prepararsi ad una nuova semina quanto mai nutrita di fantasia, creatività, generosità e gioia.

PER CHI FA PARTE DELL'AZIONE CATTOLICA quanto detto forse può risultare più familiare ma non meno impegnativo. Nel tempo della Missione ci sarà chiesto di vivere la nostra ministerialità in maniera ancora più intensa e convinta. Ci sarà poi chiesto di portare il nostro contributo di esperienza, di pastorale, di vivacità sempre nel cammino della nostra Chiesa locale. Per finire penso che la Missione indetta ci suggerisca immediatamente un nuovo e più serio lavoro spirituale. Come ormai sappiamo bene, potremo dare solo ciò che avremo ben maturato.

Don Luca Galigani

LA PIETRA

Mensile dell'A.C. diocesana Siena-Colle-Montalcino Anno XXIII

Autorizz. del tribunale di Siena n. 355 del 3.6.1975

Novembre 1998

Direttore Responsabile: **CHIARA BARAGLI TANZINI**

Redazione e Amministrazione Siena - P.zza Abbazia n. 6

TIPOGRAFIA SENESE

Comitato di Redazione:

Bordoni Luciano, Bruttini Elisa, Cencioni Gabriele, Chiassai Francesco, Fusai Gianluca, Maffei Silvia, Marini Franco, Morandini Stefano, Pertici Agnese, Sani Antonello.

"LAICI INSIEME" VERSO IL TERZO MILLENNIO

Carissime socie e soci di Azione Cattolica, le nostre associazioni parrocchiali hanno recentemente rinnovato i loro responsabili, così come dalla **X Assemblea Elettiva Diocesana**, del 19 Aprile scorso, sono emersi un nuovo Consiglio Diocesano ed una nuova Presidenza. Ora, dopo l'entusiasmante **attività estiva dei campi-scuola**, ci troviamo a riprendere le fila della nostra realtà quotidiana, per dare inizio ad un nuovo anno di impegno pastorale, nelle nostre famiglie, nei gruppi, nelle comunità parrocchiali e in tutta la nostra Chiesa locale di Siena Colle Val d'Elsa Montalcino.

Di fronte a noi si aprono le porte del terzo millennio, di una storia che trova in Cristo la sua scaturigine originaria. Tutto ciò mi induce a cogliere ed accogliere questo tempo come un autentico tempo di Grazia, come un dono maturo dello Spirito, come l'espressione più pura dell'amore di Dio verso i suoi figli. Non che nel nostro tempo manchino i rischi, i pericoli, le ansie e le profonde contraddizioni, che sono invece la particolare caratteristica del nuovo scenario, ma è proprio in questa realtà, attraverso questa realtà, dentro questa realtà che, mettendoci

in ascolto della parola, possiamo e dobbiamo essere attenti ai segni dei tempi, a quei segni che testimoniano la presenza di un progetto di Dio nella storia universale così come nell'esistenza unica e particolare di ciascuno. Un teologo a me caro ricorda che noi cristiani "non solo abbiamo il diritto, ma anche il dovere di considerare ogni epoca come una possibilità di salvezza". Ebbene, io ritengo che per noi, laici di A.C.I., si prospettino ambiti ed urgenze veramente stringenti, le quali attengono in modo particolare proprio ai **"christifidelis" laici**, a coloro che vivono l'esperienza secolare come "Luogo" di mediazione salvifica. Nella consapevolezza di essere un unico *Popolo di Dio*, noi scopriamo la nostra **"singolare forma di ministerialità" laicale**, che ci sollecita a non restare dei meri collaboratori del ministero ordinato, ma ci abilita ad una piena ed attiva partecipazione, nella diversità e nella circolarità dei carismi e dei ministeri, alla comune vocazione e missione della Chiesa.

"Essere casa associativa tra le case degli uomini", così recita uno slogan proclamato proprio pochi giorni fa a Roma, in occasione dell'incontro nazionale degli adulti di A.C.I. con il Papa Giovanni Paolo

II. Ebbene, la nostra **"scelta associativa"**, che contraddistingue il carisma dell'Azione Cattolica, rappresenta proprio il peculiare "valore aggiunto" che la Chiesa ci invita a coltivare e a far fruttificare. E' un modo autentico di vivere la carità il dono di sé per l'altro incarnandola nel concreto delle situazioni della storia, camminando nella condivisione e nel dialogo con gli altri, nella prospettiva di costruire insieme la "civiltà dell'amore". Nella Chiesa Universale, in vista del Grande Giubileo del 2000, molte sono le speranze e le attese: sta anche all'opera dei laici e di noi laici di A.C.I. in modo particolare! far sì che queste possano attuarsi, in una visione di rinnovata conversione a Cristo. In chiave pastorale, tutto ciò si traduce in un rinnovato impegno a continuare, rafforzare ed estendere la fedeltà alle nostre associazioni parrocchiali, che, in un'ottica di servizio alla comunità, cercano di promuovere una feconda animazione della carità, della catechesi e della liturgia.

Dopo aver soffermato l'attenzione su quello che ci attende vorrei, per concludere, gettare uno sguardo retrospettivo di amicizia e di ringraziamento verso tutti coloro che ci hanno preceduti nell'impegno e nella responsabilità di guidare l'associazione diocesana. Tra questi amici una grazie particolare va a Chiara Baragli (e Lorenzo Tanzini !!), che per oltre sette anni ha servito la Chiesa locale con dedizione ed impegno. Sono certo che il sostegno e l'appoggio di tutti loro non ci verrà mai a mancare!

L'AC è lieta di salutare l'ingresso nella parrocchia di S. Maria Assunta e S. Geminiano di Don Walter Palu e Don Massimo Meisli.

Auguriamo a questi nostri amici un felice cammino nella loro nuova realtà nella quale mettere a frutto e moltiplicare i doni che il Signore ha dato loro.

Luca Bezzini

INCONTRO NAZIONALE ADULTI DI AC

Roma, 5 settembre 1998



Giornata da ricordarsi fra le più costruttive di questo anno associativo. Eravamo in tanti, ma ci siamo sentiti uniti fin dal primo momento, perché ci legava un'unica fede, un'unica speranza e un'unica carità.

Le parole del Sommo Pontefice poi sono servite da collante, per farci capire quanta potenzialità è ancora dentro di noi (molti dei quali non più molto giovani!) e ci hanno infuso coraggio, per raggiungere l'anno 2000 col desiderio di mostrare quanto possiamo essere "casa associativa tra le case degli uomini": "la vostra associazione", ha detto il Papa, "sia una casa tra le case, aperta ai problemi della società" e capace di creare una cultura di vita e non di morte.

La mattina al Palaghiaccio di Marino

ci siamo incontrati con realtà diverse di altre regioni d'Italia: l'unico rammarico che il tempo per allacciare un gemellaggio con gli associati di Cerignola e Ascoli Satriano sia stato troppo breve, perché potessero essere scambiate tutte le nostre esperienze. I loro canti tradizionali e il nostro, intonati alla fine della mattinata, ci hanno permesso di dire con la voce ciò che di bello le nostre terre hanno lasciato dentro di noi da trasmettere. Quel Palaghiaccio pieno zeppo di adulti ci ha dato la prova di quanto lo Spirito Santo soffi tra noi.

Piazza San Pietro, nel pomeriggio, nella sua immensità e bellezza ci ha abbracciato tra le sue paterne colonne e l'azzurro del cielo, permettendoci, all'arrivo del Papa, di vedere il contrasto di colori dei cappellini e delle bandiere con la facciata della

Basilica, per il momento chiusa tra le impalcature: ci ha fatto sentire veri pellegrini nel mondo in cammino verso la patria celeste.

Il Papa infatti, ricordandoci il nostro ministero associato nelle diverse Chiese locali e l'impegno a ordinare secondo Dio il nostro lavoro quotidiano, ci ha esortati a guardare con gioia il futuro e a camminare con speranza nelle strade delle nostre città. La giornata è trascorsa nella più serena tranquillità, fatta di momenti felici, in cui, scambiandoci parole e ricordi (diversi erano i "reduci" del grande incontro con Pio XII nel 1948!), abbiamo passato velocemente anche le ore del viaggio, che avrebbero potuto essere noiose e faticose.

Gabriella Biagi

RIFLESSIONI SPARSE DI UN NEO VICEPRESIDENTE

L'estate sta finendo,...anzi, adesso che alzo la testa e guardo fuori mi accorgo che è già finita!

Ripensavo ai campi scuola, Giugno, Luglio, Agosto...

Ricordo la visita ai giovanissimi di Pernina, Luca che mi invita a dire qualcosa, prima di salutare, s'intende, è normale, sei il nuovo vice, qualcosa devi dire.

Eccola là. La prima figura del cavolo, due minuti e trentadue secondi di parole messe inconsciamente una dietro l'altra inseguendo un senso del discorso che aveva deciso di mettersi a correre dentro un cervello che non mi era mai sembrato tanto vasto, la netta sensazione di avere già convinto tutti i partecipanti (la prima sera di campo scuola!) che l'A.C. è proprio una barba, e se tutti sono come quello lì, secco e noioso stiamo freschi....

Meno male c'è Claudia, pensavo tornando a casa col mio amico Sesto, e col suo tentativo di dimostrarmi che quei due minuti e trentadue secondi erano stati i più intensi ed eccitanti della sua vita (!). La futura visita della vice mi permetteva di sperare ancora, chissà, dopo avere ascoltato lei qualcuno forse mi avrebbe rivalutato.

Speranza vana, Claudia, avvertito il pericolo, si era preparata alla perfezione, tecniche della comunicazione pubblicitaria, messaggi subliminali, insomma, un successone, tutti convinti che fosse la loro sorella maggiore, la loro vera e ideale sorella maggiore!

Al Vivo si respirava un po' d'aria fresca, questo era senz'altro un punto fermo in un campo giovani che, dopo un anno di pausa, si

presentava denso di aspettative ma anche di dubbi.

Non siamo tanti ma riusciamo a fare tutto: relazioni, gruppi di studio, 'flirts', ciccioli, matrimonio di Beatrice e Riccardo, stornelli e falò. Ormai sono entrato nel ruolo, con la relazione sulla spiritualità dei giovani di A.C. mi consacro responsabile credibile, a dispetto di uno stornello poco rispettoso, ai limiti della simpatia e con errori sintattico-grammaticali ai confini dell'autolesionismo.

E' un bel campo con molte facce nuove,...qualche faccia vecchia in più non avrebbe guastato!

Claudia intanto scalpita al Campo Nazionale, meno male che ci sono Saverio, Alessandro ed Emanuele a tenerla a bada.

Monica e Giovanni non se la sono sentita e sono andati la settimana prima.

Breve settimana al mare, Palio e di nuovo al Vivo d'Orcia.

Cosa mangiano i ragni dell'Amiata? Non lo so ma io e Ghigo, dopo averne visti due di dimensioni decisamente più consone ad un ruminante che ad un insetto decidiamo di non mettere più piede in cantina e di non spargere la voce per non far dilagare il panico.

La chitarra che suona, il falò, un cielo stellato che non ti dà tregua,...cari ragazzi il campo è finito, che bel campo, vai con gli 883, Ligabue, De Gregori,...ma allora non ascoltate solo la techno,...c'è una luce strana anche negli occhi degli animatori, anche don Giuseppe, che si stiano commuovendo, strano però, non sembra,...come?, che ore sono?...non lo so,...le quattro ?!?!...ok, mi sono distratto un attimo...forse è ora di andare a dormire?!?.

Adesso fa buio presto e per uscire fuori ci vuole il maglione.

Telefono a Claudia: 'Ho scritto un articolo per la Pietra, ti fidi o lo vuoi leggere...? Ok, te lo porto stasera! Pensavo di mettere due righe sugli educatori, ringraziarli per l'aiuto, il lavoro massacrante, lo sprezzo del pericolo, e così via...che ne dici...? Vuoi spedire una lettera...a tutti?, a ciascuno diversa?!?... non lo so,..., mi sembrerebbe un po' massacrante,... ripensandoci non è che si siano sacrificati così tanto,...è stata una scelta loro, nessuno li ha costretti,...vabbè, dopo ne parliamo.'

Pagliantini Alessandro

Il 15 Maggio u.s. Don Luca Galigani ha festeggiato i suoi primi 10 anni di sacerdozio. l'A.C. gli augura di mantenere sempre, negli anni che verranno, il grande desiderio di conoscere, confrontarsi, capire sempre meglio l'altro, doni che oggi offre costantemente a tutti coloro che vengono a contatto con lui.

AUGURI CARO DON LUCA.

UNA GIORNATA UN PO' PARTICOLARE

Cari giovanissimi, siamo due ragazzi che, per domenica 30 novembre, vorrebbero proporvi una giornata un po' particolare.

Vi starete chiedendo che razza di giornata sia.....sicuramente la prima cosa che vi verrà in mente, sarà il fatto di dovervi alzare presto, per partecipare ad una giornata di lavori forzati.

Credete veramente che sia solo qualcosa di così noioso e faticoso? Certo che no! Pensate piuttosto all'occasione che avrete di conoscere personaggi scoppiati come voi per lavorare insieme e avere momenti di confronto, di divertimento e un pochino di preghiera (che non guasta mai!).

Care teste calde, se non l'avete capito, stiamo cercando di mettere in risalto la ricchezza che può offrire un incontro del genere, incontro che, come tutte le cose un pochino serie, si articola in vari momenti scanditi da orari che, ahimè, vanno rispettati.

Un ingrediente fondamentale per la buona riuscita del nostro piatto, cari signori, è il lavoro.

Che genere di lavoro, vi starete chiedendo. Innanzi tutto si tratta di un lavoro di gruppo. Questo ci permette di confrontare le nostre esperienze, le nostre idee, i nostri giudizi, con quelli degli altri. E' un'occasione che può arricchire e può insegnare a dare agli altri sempre il meglio di noi seguendo il modello Gesù. La sua vita è al centro del nostro lavoro nei gruppi e si presta al confronto con le nostre stesse esperienze.

Si tratta di riflettere, infatti, sul nostro modo di vivere, con l'aiuto prezioso che ci è offerto da Gesù con la possibilità di imparare anche qualcosa.

Un altro ingrediente essenziale, fringuelli, è il gioco. Quale occasione migliore per rilassarsi e per conoscere nuovi amici! C'è l'opportunità di trascorrere del tempo con ragazzi di tutte le età e di vivere il gioco, anche come momento di crescita.

Così dopo essersi incontrati, aver lavorato insieme, aver condiviso le nostre esperienze e il nostro divertimento arriva il momento di condividere tutto questo con qualcuno di veramente importante, Gesù.

Per dolce quindi c'è la Messa, con la quale diamo un senso compiuto

alla nostra giornata e concludiamo il nostro incontro. Fermi tutti mica starete andando via! Questa giornata può continuare: sta a voi darle un senso nella quotidianità, facendovi testimoni di quello che avete vissuto.

Ricordatevi di mettere nel vostro zaino la Bibbia, il quaderno, un po' di voglia di lavorare e tanta allegria.

Ciao, a domenica 30 novembre

**Benedetta Cioncolini
Giacomo Capannoli**

NUOVO CONSIGLIO DIOCESANO ELETTO CON LA X ASSEMBLEA:

Settore Adulti:

BEZZINI Luca - CARLONI Valentina - NASTASI Stefano - SALOMONE Lucia - SANI Antonella - ZANIERI Paolo.

Settore giovani

BECHI Caterina - FUSAI Claudia - GAMBASSI Daniele - MUGNAINI Eleonora - PAGLIANTINI Alessandro - SESTINI Alessandro.

ACR

BROGI Ida - FERRI Deborah - GIAPPONESI Claudio - MATTII Silvia - ROSSI Stefano - SOLDANI Francesco.

Unitari

BARTALOZZI Lucia - CENCIONI Gabriele - CORTI Giovanni.

*Con il Consiglio Diocesano del 10.06 u.s. la **PRESIDENZA Diocesana** risulta così composta:*

PRESIDENTE : BEZZINI Luca **SEGRETARIO:** CERRETANI Claudio **AMMINISTRATORE:** GIGLIOLI Giuseppe
VICE PRESIDENTI ADULTI : ZANIERI Paolo - SALOMONE Lucia **VICE PRESIDENTI GIOVANI:** FUSAI Claudia - PAGLIANTINI Alessandro **RESPONSABILE ACR:** BROGI Ida